

Rafforzare Euronext per tornare competitivi con Francia e Olanda

UE, SERVE UN DEBITO PIÙ INTEGRATO

Regole chiare e armonizzazione europea per il rilancio

DI SIMONE STENTI

Negli ultimi anni, il mercato dei capitali italiano si è trovato a fronteggiare una sfida complessa: bilanciare il peso del debito pubblico con la necessità di stimolare investimenti privati. Il punto di vista di **Marco Ventoruzzo** comprende un arco complesso di ruoli: imprenditoriale, istituzionale e accademico. Socio dello Studio Pedersoli Gattai, professore di diritto commerciale alla Bocconi e presidente di Amf Italia (Associazione intermediari mercati finanziari), offre una visione articolata sulle opportunità e le criticità del sistema.

Domanda. Qual è oggi la sfida principale per il mercato dei capitali italiani, considerando il peso del debito pubblico?

Risposta. Indubbiamente c'è una competizione tra il debito pubblico e i mercati privati, una tensione che in Italia è

particolarmente acuta. Lo Stato ha bisogno di attirare risparmi per finanziare il proprio debito, ma al contempo deve incentivare gli investitori a sostenere le imprese private. Questa dicotomia diventa ancor più rilevante nel contesto delle grandi transizioni, come quella verde e digitale, che richiedono risorse significative. Gli Stati, incluso il nostro, non possono permettersi di coprire da soli questi costi, rendendo cruciale il ruolo del mercato privato.

D. La riforma del mercato dei capitali sta andando nella direzione giusta?

R. Ritengo che ci sia una positiva attenzione ai temi del mercato, con idee utili che nascono da lontano, come quelle confluite nella Legge Capitali. Tuttavia, alcune norme, in particolare quelle sulla governance, richiedono una seria riflessione. Penso alla lista del cda, che non solo è scritta male e genera

confusione, ma introduce un senso di instabilità normativa. È necessario garantire maggiore flessibilità statutaria e coerenza nel lungo termine.

D. Qual è il ruolo della capital markets union in questo scenario?

R. L'armonizzazione normativa è fondamentale per migliorare l'attrattività dei mercati europei. Il Listing Act rappresenta un passo nella giusta direzione, introducendo semplificazioni e maggiore flessibilità. Tuttavia, la convergenza resta ancora lenta e frammentaria. Serve coraggio per completare il progetto di un unico libro di regole comuni, essenziale per ridurre le disparità tra i vari sistemi

normativi e stimolare una competizione virtuosa tra ordinamenti.

D. Come valuta l'ingresso di Piazza Affari nel network di Euronext?

R. L'integrazione ha portato una certa armonizzazione normativa, sia dall'alto, grazie alle regole comuni, sia dal basso, con l'adozione di strumenti come le azioni a voto maggiorato. Tuttavia, il processo resta episodico e frammentato. È necessario rafforzare l'approccio integrato per competere efficacemente con altri mercati, come quelli francese e olandese, che si mostrano più attrattivi.

D. Come può il Paese affrontare il peso del debito pubblico?

R. Le privatizzazioni, in partico-

lare nel settore immobiliare, rappresentano una strada praticabile, sebbene non priva di rischi. Una gestione più efficiente degli asset pubblici potrebbe liberare risorse significative. Tuttavia, penso anche a un maggiore coordinamento a livello europeo, con l'idea di un debito comune più integrato, che potrebbe dare stabilità e sostegno all'intera area Ue.

D. Quali prospettive vede per il mercato dei capitali nel 2025?

R. Sarà un anno vivace, con l'entrata in vigore della Legge Capitali e del Testo Unico della Finanza, oltre a nuove normative europee come il Listing Act. Queste misure incideranno su molti aspetti, dalla propensione a quotarsi alle operazioni di fusione e acquisizione. Sarà interessante vedere come queste regole influenzeranno concretamente il mercato e la competitività delle nostre imprese. (riproduzione riservata)



Marco Ventoruzzo Bocconi

CHINA AWARDS

XIX EDIZIONE

La cerimonia di premiazione di aziende, associazioni e personalità italiane e cinesi che meglio hanno colto le opportunità di interscambio tra i due Paesi



Mercoledì,
4 dicembre 2024
Dalle 17.30

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, Milano

- CAPITAL ELITE
- TOP INVESTORS
- LEONE D'ORO
- CREATORI DI VALORE
- ECCCELLENZA ITALIA
- VIA DELLA SETA
- GREEN ROAD
- CAPITAL ELITE PREMIO SPECIALE HONG KONG SAR
- LEONE D'ORO PREMIO FILIPPO NICOSIA



Per informazioni

Partner: BRACCO (LIFE FROM INSIDE), brembo, CHANTECLAB, HONG KONG ECONOMIC AND TRADE OFFICE, Designer Outlets

Technical Partner: il Botolo (LABORATORIO DI RICERCA), SINZO TRAVEL, UNIC (UNIVERSITY OF INGENIERING AND TECHNOLOGY)

Charity Partner: POLITECNICO MILANO 1863